



Gentile xxx yyy

Finalmente, almeno a parole, si parla del problema degli Over 50 (sarebbe più opportuno parlare di Over 40), riconoscendone la gravità e la pesantezza. Da anni come Associazione Lavoro Over 40, seguiamo il problema ma siamo stati sempre ignorati, nonostante le continue lettere di protesta inviate ai Presidenti del Consiglio che si sono succeduti nel tempo, ai parlamentari delle Commissioni Lavoro, ai vari Ministri del Lavoro ed altri, ed ai media.

[L'ultima in ordine di tempo risale al gennaio 2014](#) ma, nonostante le varie alternanze politiche di questi mesi, il contenuto è tuttora attuale.

Abbiamo sentito qualche giorno fa il Presidente del Consiglio Renzi in TV che ne parlava, rendendo coscienza del problema e ieri ne ha parlato il Ministro Poletti a Torino. Che qualcosa si stia vegliando? Vedremo!! Ne dubitiamo finchè non vedremo qualcosa di concreto. Il sospetto è che sia una manovra elettorale!

Stando alle prime notizie apparse sui giornale pare che sia allo studio un provvedimento di sostegno al reinserimento degli over 50 (meglio dire gli over 40). Beh si reinventa l'acqua calda perché si ripristinano gli articoli 54 e seguenti del DLGS 276/03 (Legge Biagi) che il Ministro Fornero aveva abrogato sostituendolo con soli incentivi.

Certo è qualcosa che mette una pezza su un mondo di lavoratori disastro e dimenticato da anni, ma riteniamo che non sia la soluzione al problema, perchè gli incentivi non fanno altro che aggravare la situazione economica e poi drogano il mercato del lavoro. Il vero problema è nel grande radicamento nella cultura del mondo del lavoro di rifiutare i lavoratori maturi (Over 40/50/60).

Occorre muoversi nella direzione culturale con progetti che utilizzano fondi europei e che mettano in evidenza il Capitale Umano che si perde trascurando i lavoratori maturi, e non solo gli aspetti economici. Quindi va pure bene mettere la pezza al problema, perché aiuta persone che al momento non sanno più dove sbattere la testa per affrontare la quotidianità, ma bisogna ragionare in un'ottica di visione futura e stabile, avvicinandoci alla realtà dei paesi del Nord Europa, dove la discriminazione non è di casa.

Fatta questa doverosa puntualizzazione ribadiamo che la nostra conoscenza del problema è decennale e conosciamo bene lo stato d'animo e il malcontento che serpeggia tra questi lavoratori. Per questo sarebbe auspicabile poter essere ascoltati al fine di esprimere le nostre considerazioni e dare anche noi un contributo costruttivo alla soluzione del problema o comunque ad intraprendere la giusta strada senza farsi travisare da promesse elettorali o altro.

Siamo a disposizione.

Cordiali saluti

Giuseppe Zaffarano

Presidente Associazione Lavoro Over 40

presidente@lavoro-over40.it